

L'agenda: rinnovamento e Ricostruzione

Se l'elezione di Carlo Bonomi alla presidenza di Confindustria fosse avvenuta prima dell'epidemia avrebbe avuto un segno lineare: un profondo rinnovamento dell'associazione trainato dal nuovo triangolo industriale Treviso-Bologna-Milano. E del resto scorrendo le 50 pagine scritte da Bonomi in sede di presentazione della sua candidatura si possono trovare la α e la ζ del suo progetto. Dall'imprescindibile trasformazione 4.0 alla transizione energetica, da nuove relazioni industriali al sogno di un'Ena italiana. Un programma che per essere realizzato avrebbe richiesto una doppia mutazione, dell'associazione e della stessa cultura delle imprese. E' chiaro però che quell'agenda e quelle premesse andranno sì onorate (le dimensioni del successo di Bonomi lo richiedono) ma dovranno essere calate in un contesto del tutto differente...

Continua a leggere su [corriere.it](https://www.corriere.it)